

allorchè vi si trovava potestà, come ho narrato, subito dopo che i veneziani n' erano divenuti padroni. E raccontano, che, dovendosi fare una processione solenne, a cui interveniva anch'egli, ed avendo il vescovo soverchiamente tardato ad uscire di Chiesa col sacramento Eucaristico, egli lo percosse con una guanciata: il qual fatto è narrato quasi da tutti gli storici nostri, benchè non tutti di qua abbiano derivato « la conseguenza del triste fine, che fece pur » troppo il Faliero. » Bensì parecchi di loro attestano, che il Faliero stesso in punto di morte dichiarò di non essersi meritato un tanto supplizio se non che in pena di quel sacrilego eccesso (1).

Questa osservazione ho voluto fare, per derivarvi bensì la dappocaggine dell' autore della *Storia del consiglio dei dieci*, inventata e falsificata a Torino, il quale, nella meschinità del suo spirito, pretese di trovare nel Falier un eroe ed un martire della libertà popolare; mentre invece tutto il progresso di quell' avvenimento ce lo dipinge per un audace ambizioso, che faceva servire il popolo ad istromento cieco dell' assolutismo tirannico, a cui aspirava. Per l' ignorante scrittore di quell' impasto di buffonerie e di menzogne, gli storici nostri; come *il Saudi* (2), *il Sanuto*, *il Veri*, e quasi tutti gli storici del medesimo stampo; sono di spregevoli ogni qual volta narrino cose che non gli vadano a sangue o che non combinino co' suoi sogni. E chi è egli mai quel saccettino, e chi sono tutti gli storici del suo medesimo stampo, da pretendere la preferenza e la fede contro la testimonianza di scrittori nazionali, e, ciò che più monta, di monumenti contemporanei, che ci raccontano i fatti ben altrimenti da ciò ch' egli e i suoi colleghi si sforzerebbero di spacciarli? Io non voglio spingere la mia credulità sino a volere derivare da quello schiaffo, dato al vescovo di Treviso, quindici anni addietro, la cagione (non la conseguenza,

(1) Tra le altre, due cronache del secolo XV, l' una delle quali adoperata dal Sanudo, e postillata in qualche luogo di suo pugno, lo attestano palesemente: appartengono ambedue alla biblioteca Marciana.

(2) Secondo il solito, egli nomina *Saudi* il nostro storico Vettor Sandi (pag. 75), di cui non ha mai veduto pagina, perchè se ne avesse veduto, avrebbe almeno saputo copiarne il cognome.